

Direzione Regionale: GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE

N. G07548 **del** 04/07/2016

Proposta n. 9929 **del** 04/07/2016

Oggetto:

Procedura di Verifica preliminare di assoggettabilità a V.I.A. - richiesta di valutazione di variante tipologia modello aerogeneratore sul progetto di "impianto eolico da realizzarsi nel comune di Tessennano (VT)" a seguito della richiesta della Tessennano Energy S.R.L.". Registro elenco progetti: n. 190/2008

OGGETTO: Procedura di Verifica preliminare di assoggettabilità a V.I.A. - richiesta di valutazione di variante tipologia modello aerogeneratore sul progetto di “impianto eolico da realizzarsi nel comune di Tessennano (VT)” a seguito della richiesta della Tessennano Energy S.R.L.”. Registro elenco progetti: n. 190/2008.

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI

Su proposta del Dirigente dell’Ufficio Valutazione d’Impatto Ambientale.

Vista la L.R. n. 6 del 18/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

Visto il Regolamento Regionale del 30/09/2013, n.16 “Modifiche al Regolamento Regionale del 06/09/2012, n. 1 (Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale) e successive modificazioni, con il quale si dispone che le funzioni amministrative esercitate dai Dipartimenti soppressi ai sensi dell’art.14, c.1 della L.R. 4/2013, sono attribuite, contestualmente al relativo contingente di personale e alle relative risorse, alle Direzioni Regionali e alle Agenzie in ragione delle rispettive competenze;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale del 31/03/2016, n.145, recante “Modifica del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche nonché del relativo allegato B” con la quale si è provveduto, tra l’altro, ad istituire la Direzione Regionale Governo del Ciclo dei Rifiuti;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 309 del 07/06/2016, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Governo del Ciclo dei Rifiuti all’Arch. Demetrio Carini;

Vista la Direttiva del Segretario generale prot.n. 182669 del 07/04/2016 concernente “Riorganizzazione delle Direzioni regionali in attuazione della deliberazione di Giunta regionale del 31/03/2016, n. 145, concernente modifiche al regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale 6/09/2002, n.1;

Vista la Determinazione n. G05691 del 20/05/2016 avente ad oggetto: “Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate “Aree” e “Uffici” della Direzione Regionale Governo del Ciclo dei Rifiuti”;

Visto l’ Atto di Organizzazione n. G05733 del 20/05/2016 con il quale viene affidato ad interim la responsabilità per l’Ufficio “Valutazione d’Impatto Ambientale” e “Bonifica dei siti inquinati” della Direzione regionale Governo del Ciclo dei Rifiuti ai sensi dell’art. 164 comma 5 del Regolamento Regionale n.1 del 6/09/2002 all’Ing. Flaminia Tosini;

Visto il Decreto dirigenziale n. G06184 del 31/05/2016 del Direttore della Direzione Governo del Ciclo dei Rifiuti con cui viene nominato quale Direttore Vicario il Dirigente dell’Area “Ciclo

Integrato dei Rifiuti”, Ing. Flaminia Tosini, delegando la medesima ad adottare gli atti urgenti ed indifferibili di competenza della predetta Direzione regionale;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l’Arch. Paola Pelone;

Visto il Decreto Legislativo 3/04/2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;

Vista la Legge regionale 16/12/2011, n. 16, “Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili”;

Vista la Legge 7/08/1990, n. 241 e s.m.i. “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

Preso atto che sul progetto denominato “impianto eolico di Tessennano” da realizzarsi nel comune di Tessennano (VT) è stato espresso parere positivo con prescrizioni con provvedimento prot. n.A06012 del 25.7.2013.

Preso atto che la Società Tessennano Energy, con nota pervenuta in data 22/04/2015 protocollo 215145/03/52 ha presentato una richiesta di valutazione di variante tipologia modello aerogeneratore.

Preso atto che questa autorità, con nota n.282521 del 25/05/2015 ha evidenziato che tale modifica non può considerarsi irrilevante e considerato che la modifica coinvolge aspetti ambientali legati all’impatto sul paesaggio e all’impatto sull’avifauna, ha richiesto, onde esprimersi in merito alla esclusione del nuovo progetto da una nuova Valutazione di Impatto Ambientale, il parere di competenza delle seguenti strutture:

- AREA Natura 2000 e Osservatorio Regionale per l’ambiente
- Direzione Regionale Territorio ed Urbanistica
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Sopr. Per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Lazio

Preso atto che con nota n.347789 del 01/07/2016, l’Area Conservazione e Gestione del Patrimonio Naturale e Governance del Sistema delle Aree Naturali Protette della Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali si è espressa favorevolmente alla variante in argomento ribadendo il rispetto delle prescrizioni individuate nella Relazione Tecnica, parte integrante della citata Determinazione n.A06012 del 25.7.2013., inviata a questa Autorità Competente con nota n. 037808 del 12/02/2010

Preso atto che la Società Tessennano Energy, con nota pervenuta in data 02/02/2016 protocollo 53967/22/02 ha trasmesso la nota n. 25387 del 21/12/2015 del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio – Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo. In tale nota viene evidenziato che “per quanto è stato possibile accertare dalla documentazione in possesso di questa Soprintendenza, per l’aumento di altezza proposto la variante possa essere considerata “variante sostanziale”, (...) “qualora detta variante fosse da considerarsi “variante sostanziale” al progetto approvato sarà necessario istituire apposita istruttoria ai sensi del D.Lgs. 387/03 da parte di questa provincia oltre ad una nuova procedura di VIA”.

Preso atto che con nota n.104641 del 26/02/2015, l’Area Urbanistica e Copianificazione Comunale Provincia di Roma, Rieti e Viterbo della Direzione Regionale Territorio, Urbanistica,

Mobilità e Rifiuti, ha confermato il parere espresso ex art. 146 del D.lgs 42/2004 prot.n. 465957 del 16/11/2012, valutato nella citata Determinazione n.A06012 del 25.7.2013;

Preso atto che la Società Tessennano Energy, con nota pervenuta in data 05/05/2016 protocollo 834647/22/02 richiedendo nuovamente di valutare se uno dei due modelli di aerogeneratori proposti, trasmettendo contestualmente i seguenti elaborati

- Analisi ambientale comparativa tra il modello di aerogeneratore autorizzato e i modelli proposti;
- Fotoinserimenti di verifica effetti cumulativi.

Considerato che sulla scorta della documentazione trasmessa, si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni. Si specifica che quanto successivamente riportato in corsivo è estrapolato dalle dichiarazioni agli atti trasmessi dalla Proponente.

Preso atto che in merito all'opera in argomento, in relazione alla documentazione trasmessa, si evidenzia quanto segue:

La turbina autorizzata con Determinazione n n.A06012 del 25.7.2013 ha i seguenti parametri

- Diametro 100 m
- Lunghezza pala 50 m
- Altezza al mozzo 80 m
- Altezza totale 130 m

I due aerogeneratori proposti hanno i seguenti parametri

Turbina V-110

- Diametro 110 m
- Lunghezza pala 55 m
- Altezza al mozzo 95 m
- Altezza totale 150 m

Turbina V-114

- Diametro 114 m
- Lunghezza pala 56 m
- Altezza al mozzo 93 m
- Altezza totale 149 m

Fondazioni

Per quanto concerne le fondazioni è evidenziato che *“ciascun aerogeneratore avrà una fondazione costituita da un plinto in calcestruzzo armato a pianta circolare, di raggio circa 15 m e posto a una profondità di circa 2,5 m dal piano campagna, con una sezione a doppia latezza; se necessaria verrà previsto l'inserimento di pali in cls armato opportunamente dimensionati (...). Il dimensionamento finale delle fondazioni sarà effettuato sulla base dei risultati ottenuti da indagini geognostica (prove in situ, sondaggi a carotaggio continuo, analisi di laboratorio) puntuale che permetterà di determinare le caratteristiche fisico-meccaniche dei terreni, in modo da poter classificare il suolo di fondazione e procedere nei calcoli strutturali nel rispetto della normativa vigente”*.

Piazzole

Come evidenziato *“le differenze tra la soluzione autorizzata e le nuove proposte progettuali non determinano variazioni nelle piazzole”*

Viabilità d'accesso

Come evidenziato *“le differenze tra la soluzione autorizzata e le nuove proposte progettuali non determinano variazioni nella viabilità d'accesso”*

Regimazione delle acque

Come evidenziato *“le differenze tra la soluzione autorizzata e le nuove proposte progettuali non determinano variazioni rispetto a questo elemento”*

Opere elettriche

Come evidenziato *“le differenze tra la soluzione autorizzata e le nuove proposte progettuali non determinano variazioni rispetto a questo elemento”*

Fase di cantiere

Come evidenziato *“le differenze tra la soluzione autorizzata e le nuove proposte progettuali determinano variazioni nella fase di cantiere, ma queste non sono tali da causare modifiche alle potenziali interferenze sull'ambiente”*

Consumo di risorse

Come evidenziato *“le differenze tra la soluzione autorizzata e le nuove proposte progettuali non determinano variazioni rispetto al consumo di risorse”*

Produzione di rifiuti

Come evidenziato *“le differenze tra la soluzione autorizzata e le nuove proposte progettuali non determinano variazioni nella produzione di rifiuti”*

Piano di gestione del parco eolico

Come evidenziato *“le differenze tra la soluzione autorizzata e le nuove proposte progettuali non determinano variazioni rispetto al piano di gestione dell'impianto”*

Piano di dismissione del parco eolico

Come evidenziato *“le differenze tra la soluzione autorizzata e le nuove proposte progettuali non determinano variazioni al piano di dismissione del parco eolico”*

Nella documentazione trasmessa è stato effettuato un confronto delle alternative di progetto.

Da tale confronto risulta che gli impatti sulle varie componenti ambientali non variano tra il progetto approvato e la modifica richiesta. In particolare viene segnalato, rispetto alle componenti ambientali, uno stato di criticità, relativo a ciascuna delle soluzioni proposte, basso, tranne per la potenziale intervisibilità per la quale viene segnalato uno stato di criticità medio.

Considerato che la Società Tessennano Energy ha presentato una prima richiesta di valutazione di variante inerente l'aumento della dimensione delle pale e che a tale richiesta questa autorità ha risposto con nota protocollo 104601 del 20/02/2014 evidenziando quanto segue:

“CONSIDERATO che tale variante non risulta modificare sensibilmente la percezione delle pale. Il progetto non dovrà essere sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale”;

Considerato che la modifica coinvolge aspetti ambientali legati all'impatto sul paesaggio e all'impatto sull'avifauna, si è richiesto, come già riportato il parere delle strutture competenti.

Considerato che è stato studiato un nuovo ambito distanziale ex D.M. 10 settembre 2010 in funzione della superiore altezza degli aerogeneratori pari a 50 volte l'altezza massima raggiunta dai nuovi aerogeneratori proposti ossia 7,5 km (150 m x 50)

Considerato che come evidenziato *“l'area del nuovo ambito distanziale non interferisce con nuovi Beni paesaggistici e del Patrimonio naturale e culturale se non quelli già presenti e valutati nel progetto autorizzato”*.

Preso atto ex D.M. 10 settembre 2010 che adiacente al parco eolico in argomento è presente un altro parco eolico sempre di 5 aerogeneratori già approvato con Determinazione n° G01160 del 5/02/2014 anch'esso oggetto di richiesta di valutazione di variante tipologia modello aerogeneratore

Valutato che con nota n.347789 del 01/07/2016, l'Area Conservazione e Gestione del Patrimonio Naturale e Governance del Sistema delle Aree Naturali Protette della Direzione Regionale Ambiente e Sistemi Naturali si è espressa favorevolmente alla variante in argomento ribadendo il rispetto delle prescrizioni individuate nella Relazione Tecnica, parte integrante della citata Determinazione n.A06012 del 25.7.2013., inviata a questa Autorità Competente con nota n. 037808 del 12/02/2010

Valutato che con nota n.104641 del 26/02/2015, l'Area Urbanistica e Copianificazione Comunale Provincia di Roma, Rieti e Viterbo della Direzione Regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti, ha confermato il parere espresso ex art. 146 del D.lgs 42/2004 prot.n. 465957 del 16/11/2012, valutato nella citata Determinazione n.A06012 del 25.7.2013;

Preso atto delle dichiarazioni agli atti trasmessi dal Proponente dell'opera ed in parte sopra riportate.

Valutate le modifiche apportate al progetto già assentito con parere positivo con prescrizioni espresso con provvedimento prot. n.A06012 del 25.7.2013.

Considerato che dette modifiche progettuali non ricadono nella casistica di cui all'art. 5, comma I, lett. I-bis) della parte II del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

di stabilire che non ricorrono i presupposti di cui all'Allegato IV, punto 8, lettera t), della parte II del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Ufficio V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art.29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

di stabilire che il progetto esaminato, ai sensi dell'art. 26, comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento

sul BURL. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di impatto ambientale dovrà essere reiterata;

di trasmettere, la presente determinazione alla Proponente e alla Provincia di Viterbo – Ufficio Energia

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/ambiente;

di comunicare che i pareri di altre Autorità citati nella presente determinazione, sono consultabili integralmente presso la sede regionale dell'Ufficio V.I.A.;

di dichiarare che il rilascio del presente provvedimento non esime il proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera, fatto salvo i diritti di terzi;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni;

di comunicare che gli elaborati progettuali dovranno essere ritirati dal proponente o da altro incaricato, munito di specifica delega, presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale.

Il Direttore
Arch. Demetrio Carini